



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI CIVICI**

**CAPITOLATO SPECIALE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI MODULI
PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI
COMPLESSIVI N. 270 LOCULI OSSARIO (LOTTO I) NEL CIMITERO TORBELLA DI
RIVAROLO.**

CPV 45215400-1

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Costituisce oggetto delle presenti Condizioni Particolari di fornitura la disciplina della fornitura e posa in opera di moduli prefabbricati a struttura metallica per la realizzazione di n. 270 loculi ossario nel Cimitero Torbella di Rivarolo (Municipio V Valpolcevera) sito in Genova, Via Vezzani.

2. La fornitura è costituita da un unico lotto.

3. L'importo massimo preventivato del contratto, ai sensi dell'art. 35 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è pari ad € 42.250,00 valutato a corpo, di cui € 1.077,38 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, importo al netto dell'IVA.

4. L'appalto è finanziato con fondi di conto capitale.

5. Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D. Lgs. n. 50/2016, l'importo massimo preventivato comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 6.585,60, calcolati prendendo quale riferimento i costi calcolati sulla base del CCNL per il personale dipendente (operai) da imprese dell'industria meccanica privata e dell'installazione di impianti – livello professionale 3, sulla base degli elementi meglio descritti nell'Allegato "A" – PROGETTAZIONE DELLA FORNITURA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI A STRUTTURA METALLICA PER LA REALIZZAZIONE DI N. 270 LOCULI OSSARIO NEL CIMITERO DI TORBELLA DI RIVAROLO".

6. L'importo contrattuale potrà variare nell'ordine di 1/5, in diminuzione od in aumento, così come previsto dall'art.106 c. 12 del D. Lgs. 50/2016 senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretesa alcuna.

7. Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC), la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto, di dover redigere e sottoscrivere insieme alla ditta aggiudicataria il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza (DUVRI), ivi compreso il VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08) - Allegato 2 al DUVRI.

ART. 2 - SUBAPPALTO

1. L'operatore economico indica all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

2. Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per l'impresa offerente, il divieto di subappalto l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, formuli in proprio l'offerta economica.

3. I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel

comma 4 del medesimo articolo, in capo al subappaltatore comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

4. L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo allo stesso dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

ART. 3 – TERMINI DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA

1. A seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva e della stipulazione del contratto, la Civica Amministrazione emetterà nei confronti dell'Impresa assegnataria l'ordinativo unico di consegna della fornitura relativo all'interventi di cui alle presenti Condizioni Particolari di Fornitura.

2. La fornitura in opera dovrà essere completata entro 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori, che dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Rappresentante in loco della ditta appaltatrice.

ART. 4 - SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

1. Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Direzione Servizi Civici, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24.

ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

1. L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

2. La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

3. La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2016. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.
4. La cauzione definitiva potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura ad altra impresa.
6. La cauzione definitiva dovrà avere durata di 6 mesi dalla data della comunicazione di aggiudicazione definitiva.
7. La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.
8. Il Comune di Genova ha il diritto di avvalersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione della fornitura, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore.
9. Il Comune di Genova ha inoltre il diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
10. Il Comune di Genova può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso d'inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.
11. L'aggiudicatario dovrà essere in possesso di una o più polizze assicurative per eventuali danni al patrimonio comunale nonché per responsabilità civile verso terzi per danni a cose o persone provocati durante l'esecuzione del servizio di cui al presente appalto. La polizza assicurativa - oppure ciascuna di esse, se l'aggiudicatario ne stipulerà più di una - dovrà prevedere un massimale per ogni sinistro, per danni sia a persone che a cose, non inferiore ad Euro 250.000,00.

12. L'aggiudicatario produrrà alla stazione appaltante, prima della stipula del contratto d'appalto, copia della/e Polizza/e assicurativa/e sottoscritta/e a copertura dei rischi di cui sopra.

13. In caso di sinistro verrà trasmessa comunicazione all'affidatario a mezzo posta elettronica, facendo seguire una denuncia dettagliata a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro i tempi indicati nella polizza assicurativa.

14. La denuncia verrà redatta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o da un Suo delegato.

15. La durata della copertura assicurativa dovrà comprendere tutta la durata del contratto di appalto, fino al momento dell'accettazione delle prestazioni e servizi resi a fine appalto, ferma la garanzia per i danni accaduti successivamente all'esecuzione dell'appalto.

16. Il Comune si riserva la facoltà di verificare preventivamente, a mezzo dei propri broker assicurativi ed esperti, l'idoneità della polizza e degli atti aggiuntivi e di richiedere eventuali integrazioni o specificazioni.

17. Il Comune dovrà essere tenuto indenne dai danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative; nel caso in cui la compagnia assicurativa non rispondesse dei sinistri segnalati, i danni dovranno essere risarciti direttamente dall'affidatario entro 30 giorni dalla denuncia di cui al comma precedente.

18. L'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'aggiudicatario dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti, né dal rispondere di quanto non coperto, in tutto o in parte, dalle suddette polizze assicurative.

ART. 6 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO, IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA

1. Successivamente all'aggiudicazione definitiva, da adottarsi tramite apposita determinazione dirigenziale, la Civica Amministrazione provvederà alla stipula del contratto online, tramite le funzionalità del portale del Mercato Elettronico di Consip.

2. Il contratto durerà fino all'avvenuto completamento della fornitura e della messa in opera dei moduli prefabbricati oggetto dell'appalto come indicato dal precedente art. 3 c. 2.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà, in seguito all'aggiudicazione definitiva, di dare l'avvio del presente servizio nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice. In tal caso, la durata contrattuale decorrerà dalla data di avvio del medesimo e l'aggiudicatario sarà tenuto a darne avvio agli stessi patti e condizioni così come risultanti dalle presenti Condizioni Particolari di Fornitura. In questo caso, qualora a seguito delle verifiche effettuate dovessero emergere le cause ostative all'assegnazione dell'appalto di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Civica Amministrazione revocherà l'aggiudicazione definitiva e procederà ad una nuova assegnazione secondo l'ordine della graduatoria senza che l'assegnatario originario abbia diritto ad alcun compenso e/o rimborso per le prestazioni nel frattempo eseguite.

ART. 7 – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere realizzata secondo quanto previsto dagli allegati elaborati grafici, costituenti parte integrante e sostanziale delle presenti condizioni particolari di fornitura, ed essere conforme alle specifiche di seguito indicate: In particolare, dovranno essere forniti i primi tre corpi di cui agli allegati elaborati, mentre non sono oggetto della fornitura i corpi che negli elaborati risultano barrati.

FORNITURA IN OPERA DI N. 270 LOCULI OSSARI PRESSO IL CIMITERO TORBELLA DI RIVAROLO – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Fornitura, trasporto e posa in opera, a perfetta regola d'arte, di n. 3 Corpi rettilinei mono facciali modulari prefabbricati per un totale di n. 270 loculi ossario di punta su basamenti a gradoni esistenti preformati con muro di elevazione in calcestruzzo e conformati secondo il progetto allegato, costituente parte integrante del presente capitolato. Dovrà quindi essere realizzata una perfetta unione delle strutture fornite con i suddetti basamenti preformati completando la soluzione architettonica progettata.

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE STRUTTURE

A) realizzazione struttura portante “al grezzo” - Struttura portante di ogni singolo Corpo rettilineo mono facciale conformato come da progetto in profilati di alluminio anodizzato UNI9006/1 di sezione quadra pari a mm 25 con alette (max mm 15) , opportunamente dimensionati ed uniti da giunti “a squadra” ad incastro in alluminio pressofuso dotati di separatore in materiale plastico utile a compensare gli effetti della dilatazione dei materiali. I montanti per ogni singola colonna di loculi ossario **non potranno essere in numero inferiore a 6 (sei).**

La soluzione architettonica prevede infatti il completo rivestimento del basamento a gradone in calcestruzzo per l'intero sviluppo dei 3 Corpi rettilinei

I montanti anteriori saranno quindi prolungati fino al piano di calpestio del reparto così da poter sostenere per l'intero sviluppo la zoccolatura dei 3 Corpi rettilinei.

La capriata delle falde dovrà essere realizzata tramite adeguata struttura portante del medesimo materiale, anche saldato, della sottostante struttura dei loculi, opportunamente irrigidita e utilmente composta in modo da sostenere senza avvallamenti una lamina continua di alluminio anodizzato spess. 12/10 min (1,2 mm) saldamente ancorata alla stessa tramite viti o rivetti e collante specifico sigillane elastico (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45) che garantisca la impenetrabilità delle acque meteoriche per tutta l'estensione dello sviluppo di ogni singolo blocco.

Potrà inoltre essere prevista l'eventuale minima integrazione della struttura portante della capriata con elementi in legno od altri materiali compatibili laddove necessario prevedere particolari lavorazioni o dettagli esecutivi per il miglioramento complessivo della struttura.

In particolare la lamina in alluminio anodizzato spess. 12/10 min (1,2 mm) indicata dovrà risultare estesa, senza soluzione di continuità, anche sulla veletta anteriore fin sopra le

lapidi e sulla parete di fondo a sormonto della lamina di tamponatura di fondo dei singoli ossari.

Diverse soluzioni strutturali, fermo restando l'impiego di identici materiali inalterabili ovvero di superiore qualità e durata, dovranno corrispondere alle esigenze di una perfetta realizzazione dei corpi ossari così come progettati e potranno essere eventualmente accettate ad insindacabile giudizio della stazione appaltante solo previa presentazione di adeguata ed esaustiva conforme documentazione tecnica dimostrativa.

La struttura portante, così composta ad "alveare" realizzerà n. 3 Corpi rettilinei nono facciali per un totale di n. 270 ossari di punta con dimensioni interne nette di cm 42 x p70 x h30, spazio che dovrà risultare totalmente disponibile al netto da mere sporgenze di teste di viti, bulloni o rivetti e quant'altro per accogliere le cassette per resti mortali o ceneri, anche ad avvenuto completamento delle opere di tamponatura (contro sigillo) e finitura previste dal presente capitolato ed allegato progetto.

Per la tenuta del contro sigillo relativo ogni singolo ossario dovranno essere predisposte unicamente le alette sui montanti laterali (ciascuna max mm 15), quindi non su quello superiore od inferiore, così da limitare unicamente la dimensione in larghezza della "bocca" (minimo cm 39 X h30) di accesso ad ogni singolo loculo.

Viene inoltre prevista, per ogni prospetto dei 3 Corpi rettilinei mono facciali, la predisposizione strutturale laddove necessaria della zoccolatura, di due cornici laterali, di una cornice sotto falda (veletta).

I fianchi della struttura dovranno essere realizzati con struttura adeguata a sopportare l'installazione del rivestimento lapideo previsto, integrando i montanti e traversi con sistemi che ne garantiscano la solidità nel tempo e che consentano di ridurre al minimo indispensabile i sistemi di trattenuta a vista delle lapidi da posizionarsi.

Detti blocchi dovranno risultare composti e perfettamente livellati ed allineati secondo lo schema progettuale allegato, saldamente infissi (adeguato numero di punti di fissaggio) al paramento murario di appoggio tramite l'utilizzo di tasselli con ancorante chimico o meccanico di caratteristiche tecniche adeguate (es. Fischer UPM 44, Fischer FAZ) o sistema di fissaggio di equivalente garanzia ed ancorato, con le medesime garanzie di tenuta, così da contrastare inopportune sollecitazioni sulle strutture.

Dovrà quindi essere garantita la stabilità di quanto approntato, e di ogni suo elemento costitutivo, sia in relazione all'uso sicuro cui l'opera è destinata, sia in relazione agli effetti derivanti dall'azione degli agenti atmosferici (es. vento).

I fissaggi eseguiti, comprese le staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero previsti di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

I materiali da impiegarsi sono tassativamente indicati, così come desumibile, dal progetto allegato e quindi potrà essere consentito in alternativa solo l'impiego di materiali di analoga natura con caratteristiche di resistenza, durata ed inalterabilità uguali o superiori a questi.

B) tamponature al "grezzo" di ogni singolo loculo – Le tamponature esterne, esclusa quella di fondo, e i divisori interni (laterali/verticali, superiore/inferiore/orizzontali) fra i singoli loculi potranno essere realizzati con lastre in calcio silicato idrato rinforzato esente da amianto spessore minimo mm 6 od altro materiale durevole per esterni di classe 0 di reazione al fuoco dotato di analoghe o superiori caratteristiche di resistenza meccanica ed all'usura saldamente fissate stabilmente, a perfetta tenuta su ogni lato, negli incavi ad alette della struttura di sostegno tramite collante posto su tutto lo sviluppo delle superfici di contatto, od altro sistema ritenuto idoneo dalla stazione appaltante, con adeguate caratteristiche di perfetta tamponatura e tenuta nel tempo. Il dimensionamento di detti pannelli di tamponatura dovrà inoltre risultare adeguatamente preciso in modo da evitare

luci ed interstizi con la struttura portante in alluminio anodizzato. Con il loro posizionamento rimarranno quindi netti gli interspazi fra i montanti e trasversi in alluminio.

Dovrà quindi essere garantita la tenuta all'acqua ed umidità dei pannelli in calcio silicato idrato installati, specie per quelli sommitali sotto la copertura.

In particolare l'unione tra le lastre in calcio silicato idrato divisorie superiori (sotto falda) e le alette della struttura dovrà risultare perfettamente eseguita, oltre che con viti o rivetti, tramite collante specifico (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45) a sviluppo continuo su tutte le superfici di contatto fra i materiali a garanzia della impermeabilità dei loculi sottostanti.

L'eventuale passaggio di cavi di alimentazione elettrica votiva od altro dovrà essere previsto in altra parte della struttura, ovvero realizzato in modo tale da non compromettere le suddette caratteristiche di impermeabilità (dal basso all'alto).

La tamponatura di fondo dell'intero sviluppo di ogni singolo blocco struttura dovrà essere realizzata tramite lamina continua in alluminio anodizzato di spessore minimo mm 1,2 (12/10), sovrapposte di almeno cm 10 ed in corrispondenza di un montante, opportunamente raccordata (sottomessa) alla lamina in alluminio anodizzato (sottolastra di copertura) prevista al successivo punto **D**). Il fissaggio della lamina dovrà essere eseguito tramite viti o rivetti od altro sistema che garantisca una salda tenuta nel tempo dell'unione dei materiali.

Per la sigillatura provvisoria di ogni loculo ossario dovrà inoltre essere fornito un pannello (contro sigillo) a misura senza smusso passacavo in medesimo materiale previsto per i divisori interni (spessore mm 6 per loculi di punta) fornito in dotazione ad ogni singolo ossario senza la loro posa in opera.

C) Rivestimento di copertura dei 3 Corpi - La copertura dei 3 Corpi rettilinei mono facciali per ossari, ad unica falda inclinata frontalmente, è prevista in lastre di ardesia accostate con aggetto anteriore di cm 20 dal filo esterno dei marmi costituenti la cornice sotto falda (veletta). Sulla porzione aggettante delle lastre di copertura in ardesia stesse sarà eseguito, senza soluzione di continuità, il gocciolatoio a taglio (almeno 1 cm). Il gocciolatoio a taglio, di eguali caratteristiche è previsto anche sulle lastre perimetrali di copertura in ardesia aggettanti lateralmente di cm 10 rispetto al filo dei rivestimenti lapidei. Sulla struttura portante predisposta sarà fissata, per l'intera superficie da coprire, una lamina sottolastra in alluminio anodizzato spessore minimo 12/10 (1,2 mm) con risvolte a pieno veletta, laterali e sulla lamina di tamponatura degli ossari installata sul retro, sulla quale verranno quindi posizionate in perfetta aderenza fra loro ed opportunamente fissate ed ancorate le lastre in ardesia e con spessore di cm 3 costituenti il manto di copertura.

Il fissaggio della lamina dovrà essere eseguito tramite viti o rivetti od altro sistema che garantisca una salda tenuta nel tempo dell'unione dei materiali.

L'unione e la sigillatura fra le lastre suddette e fra le lastre e la sottostante lamina in alluminio potrà essere eseguita con l'uso di ancoraggi metallici a scomparsa, ovvero di limitatissimo e compatibile impatto visivo, e con l'uso di collanti e sigillanti specifici per l'accoppiamento dei materiali posti in opera a "letto pieno" ovvero con stesura del collante sull'intera superficie di contatto.

Le lastre di copertura in ardesia, con spigoli smussati ed arrotondati, dovranno inoltre essere opportunamente sagomate a misura secondo il progetto allegato ed in base allo sviluppo di ogni prospetto di ogni singolo blocco, in modo tale da compensare anche minimi "fuori squadra" od imperfezioni nella muratura. Dovrà altresì essere adeguatamente contrastato lo scivolamento delle lastre, la resistenza al sollevamento per l'azione degli agenti atmosferici e garantita sia la perfetta aderenza fra le lastre, sia delle stesse al

retrostante paramento murario tramite l'utilizzo di sigillanti elastici per giunti (es. Sikaflex AT Facade, Mapeflex PU 45, Mapefoam).

Dovrà essere curata anche la sigillatura permanente delle linee di unione fra le piane stesse e con lo sviluppo del manto di copertura per tutta la sua estensione.

I giunti di unione delle lastre posizionate, sigillati come sopra indicato, saranno inoltre sormontati da fasce copri filo sempre in ardesia di spessore minimo di cm 2 di larghezza minima di cm 10 ed applicate tramite idoneo collante mono/bi componente certificato per l'unione di analoghi materiali lapidei.

Tale soluzione mira a preservare nel tempo il possibile trafilamento di acque meteoriche dagli interstizi fra le lastre.

Si provvederà inoltre alla perfetta sigillatura del giunto falda in ardesia / veletta in marmo bianco di Carrara bocciardato/ paramenti laterali in marmo bianco di Carrara bocciardato con adeguato impiego di collante di ininfluente impatto visivo.

I fissaggi eseguiti, comprese le staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

D) Finiture esterne dei 3 Corpi - I fianchi dei 3 Corpi rettilinei mono facciali saranno rivestiti da lastra/e sovrapposte senza soluzione di continuità di forma poligonale **in marmo bianco di Carrara bocciardato** di spessore pari a cm 3, trattenute alla struttura da adeguati collanti e da chiavette o borchie opportunamente dimensionate e predisposte come da soluzione progettuale allegata. I sistemi di trattenuta dovranno risultare esteticamente compatibili con il contesto realizzato e di minimo impatto visivo. la composizione delle lastre dovrà quindi realizzare fedelmente il disegno architettonico di progetto .

Il fronte principale dei 3 Corpi rettilinei mono facciali sarà rivestito da lapidi poste a tamponatura di ogni singolo loculo ossario di dimensioni di circa cm 44,5 x h 32,5, dotate di targhette porta numero in alluminio anodizzato color bronzo e realizzate **in marmo bianco di Carrara finemente levigato effetto sabbiato non lucido qualità tipo C o superiore privo di imperfezioni** di spessore pari a cm 2 e da zoccolatura, cornici a lesena laterali, cornice sotto falda (veletta) in marmo bianco di Carrara bocciardato di spessore sempre pari a cm 2.

Il fissaggio della zoccolatura, delle cornici a lesena laterali, della cornice sotto timpano (veletta) e del timpano a caratterizzazione architettonica dovrà corrispondere a quanto già stabilito per i pannelli di rivestimento dei 2 fianchi.

Le lapidi in marmo bianco di Carrara pertinenti i singoli loculi ossario saranno semplicemente appoggiate ad aletta aggettante dalla struttura e fissate tramite sistema di borchie in bronzo predisposto in modo tale da esercitare un condiviso punto di trattenuta sui quattro vertici di ogni singola lapide.

Le citate borchie in bronzo, con sottostante rondella di trattenuta saranno tonde con diametro minimo di mm 30 ed a forma emisferica semplice, fissate su perno filettato regolabile in acciaio ottonato avvitato alla parte frontale dei giunti strutturali ad incastro in alluminio pressofuso. L'effetto visivo finale corrisponderà ad una parete continua in materiale lapideo con interposte borchie in bronzo a disegno geometrico regolare sormontata da timpano di copertura in medesimo materiale lapideo e rame.

I fissaggi eseguiti, comprese eventuali staffe metalliche, dovranno essere protetti dalla corrosione ovvero di materiale inalterabile o con trattamento anti corrosione.

Tutti i materiali dei rivestimenti fissi dei prospetti dovranno essere sigillati fra loro con idoneo collante compatibile e di minimo impatto visivo onde contrastare il trafilamento di liquidi nella struttura.

E) oneri generali e particolari pertinenti la fornitura – I 3 Corpi rettilinei mono facciali risulteranno consegnati in opera ultimati in ogni parte e finitura con all'interno di ogni loculo ossario la lastra contro sigillo di tamponatura. Le Lapidi in marmo di chiusura degli stessi loculi saranno invece posizionate in opera unitamente a tutti gli elementi di finitura previsti.

Sarà onere dell'appaltatore richiedere, preventivamente ed anche per ogni minuta esigenza, conferma agli incaricati della stazione appaltante per ogni eventuale diversa soluzione/materiale da adottare/impiegare, ovvero di consentire in corso d'opera, tramite avviso, l'effettuazione di ogni riscontro tecnico necessario al collaudo finale dell'opera specie nelle parti che potrebbero risultare occultate o difficilmente accessibili a fornitura ultimata.

Oltre a quanto precedentemente stabilito per la suddetta fornitura, trasporto e messa in opera, a perfetta regola d'arte, dei 3 Corpi per ossari sopra descritti e corrispondenti al progetto allegato quale parte integrante del presente capitolato, sono in particolare ad onere esclusivo dell'appaltatore:

- 1) - ogni preventiva verifica circa il sito predisposto per l'ubicazione del manufatto, il riscontro di eventuali lievi difetti nella morfologia dello stesso (pendenze, gibbosità, fuori squadra, ecc.);
- 2) - la verifica delle misure e dell'allineamento del manufatto in opera il perfetto livellamento dei 3 Corpi ed i relativi compensi da prevedersi sia sulle opere strutturali che di finitura (es. zoccolatura),
- 3) - eventuali piccole opere murarie funzionali alla corretta installazione dei 3 Corpi (es. spicconatura residui debordanti di calcestruzzo dal paramento murario);
- 4) la predisposizione (conformazione e dimensionamento) e posa in opera di eventuali staffe metalliche sagomate di ancoraggio dei 3 Corpi al paramento murario retrostante;
- 5) - la pulizia ed il riordino delle aree interessate e dei singoli ossari da materiali di risulta, scarti di lavorazione ed altro;
- 6) - la dichiarazione di conformità dei materiali impiegati rispetto a quanto richiesto o eventualmente previsto dalle vigenti normative;
- 7) - consentire, concordandone l'attuazione, la predisposizione alla ditta d.e.n.i S.r.l. concessionaria del servizio di illuminazione votiva dell'impianto di distribuzione all'interno dei singoli loculi;
- 8) - realizzare con le targhette previste la numerazione dei loculi secondo le direttive della stazione appaltante;
- 9) - l'approvvigionamento di tutti i materiali, attrezzature e dell'energia necessaria all'esecuzione dell'opera finita;
- 10) - il collaudo finale dell'opera in contraddittorio con la stazione appaltante;
- 11) – il taglio a misura dei materiali impiegati, specie quelli lapidei di finitura, anche in corso d'opera;
- 12) - ogni quant'altro risulti strettamente funzionale alla fornitura in opera di quanto oggetto dell'appalto.

ART. 8 – OBBLIGHI NELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA IN OPERA

1. Nell'esecuzione della fornitura in opera, l'aggiudicatario dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:

a) Tutte le operazioni di cui alle presenti condizioni particolari di fornitura dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché dei regolamenti comunali. Le attrezzature e gli apprestamenti di cui si servirà l'aggiudicatario dovranno essere pienamente idonee all'uso, conformi alle direttive comunitarie e ai regolamenti nazionali, nonché mantenute, igienizzate e sanificate secondo le norme anti-Covid a cura e spese dell'aggiudicatario.

b) L'aggiudicatario non potrà depositare all'interno dei cimiteri attrezzature e/o materiali utilizzati per l'esecuzione della fornitura oggetto del presente appalto senza la preventiva autorizzazione della stazione appaltante e non potrà eseguire prestazioni che non siano connesse con l'appalto stesso. Anche l'eventuale necessità di operare con fiamme o a caldo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante.

c) E' fatto obbligo all'aggiudicatario di adottare, nella esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, avendo altresì cura di evitare danni ai beni pubblici e privati.

d) All'aggiudicatario è altresì fatto obbligo di rispettare le prescrizioni derivanti dai protocolli anti-COVID della stazione appaltante committente e specifici propri. Nel caso in cui l'assegnazione o l'esecuzione del presente appalto avvengano durante l'emergenza epidemiologica o suo prolungamento, l'appaltatore sarà tenuto ad applicare le misure di contenimento del contagio e/o gli eventuali ulteriori adempimenti stabiliti dalla Civica Amministrazione e dalle altre competenti autorità. In particolare il personale addetto dovrà indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie con particolare riguardo a quelle operazioni che non possono consentire il distanziamento sociale o avvengono in luoghi caratterizzati da scarsa aerazione;

e) in esecuzione dei protocolli anti-Covid e in particolare alla situazione di crisi epidemiologica in corso, al personale ed agli ausiliari della ditta assegnataria e/o del/dei subappaltatore/i è fatto divieto di utilizzare i servizi igienici e gli spogliatoi ubicati all'interno del cimitero interessato dalla fornitura in oggetto; pertanto l'appaltatore dovrà approvvigionarsi di servizi igienici, docce e spogliatoi dedicati esclusivamente alle operazioni in oggetto. Tali locali dovranno essere approvvigionati di materiali igienici, carta, detersivi ecc. da parte della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alla loro pulizia quotidiana e periodica sanificazione per tutta la durata dell'appalto e durante l'emergenza epidemiologica senza oneri a carico del Comune di Genova.

f) Ogni responsabilità nel caso di sinistri e danneggiamenti è a carico dell'affidatario, restando la stazione appaltante esonerata da ogni responsabilità e onere.

g) L'assegnatario dovrà disporre di un referente formato con qualifica di preposto ai sensi dell'art. 20 del D.L. 81/08 con un recapito telefonico anche mobile e un indirizzo e-mail.

h) Nel caso in cui durante lo svolgimento delle proprie attività l'affidatario alteri o danneggi un impianto tecnologico, l'eventuale riparazione sarà a carico dello stesso, così come le spese di progettazione, collaudo e di predisposizione della dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte.

- i) Applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- l) Rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i lavoratori dalla vigente normativa.

ART. 9 - PERSONALE, ASSICURAZIONI, CONTRATTI DI LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI

1. Il personale impiegato nell'appalto dovrà aver ricevuto, a cura dell'assegnatario, tutta la formazione e l'addestramento anche abilitativo necessario in materia di salute sicurezza e di utilizzo delle attrezzature. Il personale dell'assegnatario dovrà essere dotato, sempre a cura dell'assegnatario, di idonei indumenti da lavoro e dovrà utilizzare tutti i DPI previsti per le attività assegnate.
2. Il personale dovrà esporre il tesserino di riconoscimento con l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. n.81/2008 nel rispetto della trasparenza e della privacy.
3. Il personale dovrà, prima dell'avvio della fornitura, essere nella disponibilità dell'Impresa appaltatrice e dovranno essere osservate le prescrizioni di legge di natura previdenziale, contributiva ed assicurativa, i cui oneri si intendono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.
4. Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008, qualora gli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro adottino provvedimenti per il contrasto del lavoro irregolare o per il contrasto di violazioni sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la Civica Amministrazione procederà alla sospensione dei pagamenti fino alla definizione degli obblighi previsti dall'attuale normativa in materia contributiva e di sicurezza.

ART. 10 - NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE

1. Il personale impiegato nelle attività richieste è tenuto a:
 - tenere un comportamento decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
 - osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanate dal Comune;
 - evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività del Comune;
 - evitare di trattenersi con i dipendenti del Comune durante le ore lavorative se non per motivi attinenti alla fornitura ed osservando le norme di prevenzione del contagio.
2. Il Comune potrà richiedere all'aggiudicatario l'allontanamento di quei dipendenti che contravvenissero alle disposizioni di cui sopra.

ART. 11 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. E' fatto obbligo di fornire alla stazione appaltante il Piano di Sicurezza specifico per l'appalto (PSA) corredato dei nominativi delle figure previste dalla normativa in materia di sicurezza: ogni attività svolta dovrà rispettare il suddetto PSA, nonché la normativa applicabile in materia di sicurezza.
2. Per la particolare tipologia della fornitura, ravvisando rischi da interferenze, è stato elaborato il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza afferenti l'esecuzione dell'appalto (D.U.V.R.I.), allegato alle presenti Condizioni Particolari di Fornitura, che costituisce parte integrante della documentazione contrattuale e che dovrà essere integrato dalla ditta aggiudicataria
3. Prima della sottoscrizione del contratto, l'affidatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante idonea dichiarazione attestante l'idoneità tecnico professionale e sanitaria del personale con particolare riguardo al possesso di tutte le necessarie specifiche abilitazioni per l'utilizzo dei mezzi ed attrezzature occorrenti per l'esecuzione dell'appalto, il Piano di Sicurezza appalto afferente ai servizi oggetto dell'appalto e il D.U.V.R.I. completato e sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della ditta.
4. Durante lo svolgimento dell'appalto, qualora si verificasse la contemporanea presenza di più imprese, sarà cura della stazione appaltante indire apposite riunioni di coordinamento ed aggiornare il D.U.V.R.I.
5. Qualora le imprese interferenti fossero soggette per la natura delle opere svolte al Titolo IV D. Lgs. n. 81/2008 (ex Direttiva cantieri), l'affidatario ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e/o progettazione.

ART. 12 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. L'affidatario, nell'esecuzione delle attività in oggetto, è tenuto all'osservanza piena e incondizionata di tutti i fatti e le condizioni riportate nel presente documento.
2. Per quanto non esplicitamente indicato, si farà riferimento alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché a quella in materia di sicurezza e contabilità.
3. L'aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico previsto nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio.

ART. 13 - CONTROLLI

1. Il Comune verifica il regolare e puntuale svolgimento della fornitura tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suo delegato.

2. L'aggiudicatario si impegna a fornire al Comune tutte le informazioni richieste e a consentire le verifiche, le ispezioni e ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

ART. 14 - DIRETTORE TECNICO DELLA FORNITURA

1. L'Impresa deve nominare un Direttore Tecnico, responsabile della fornitura, a cui affidare la direzione della stessa.

2. Il Direttore Tecnico della fornitura sarà il referente responsabile nei confronti del Comune quindi avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Impresa. Il Direttore Tecnico della fornitura avrà la responsabilità di garantire la regolare esecuzione della fornitura e la rispondenza dello stesso alle prescrizioni di legge e del presente capitolato. In caso di assenza o impedimento del suddetto Direttore Tecnico della fornitura, l'Impresa provvederà a incaricare immediatamente un sostituto di pari professionalità, dandone immediata comunicazione scritta al Comune.

ART. 15 - REFERENTI DELLA SICUREZZA

1. Il Comune comunicherà all'Impresa assegnataria il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. L'Impresa aggiudicataria deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, onde consentire a quest'ultimo di attivare, quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

ART. 16 - SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA COMUNICAZIONE DEI RISCHI

1. L'Impresa appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, senza riserva di sorta deve:

- eseguire, unitamente al Direttore dell'Esecuzione individuato dal Comune di Genova, un attento e approfondito sopralluogo dei luoghi ove dovrà eseguirsi la fornitura;
- sottoscrivere il relativo verbale congiunto di inizio della fornitura ove dovrà dichiarare di avere verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nelle aree interessate dalla fornitura, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di avere informato i propri lavoratori;
- integrare, ove concordemente ritenuto opportuno, il documento unico di Valutazione dei rischi Interferenze, elaborato dal Datore di lavoro committente, indicante le misure adottate

per eliminare i rischi sul lavoro dovuti alle interferenze sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

2. L'effettuazione del sopralluogo e la sottoscrizione del verbale è condizione indispensabile per l'avvio dell'esecuzione della fornitura.

3. Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà allegato al D.U.V.R.I. e diventerà parte integrante del contratto.

ART. 17 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROLLI DA PARTE DEL COMUNE

1. La Civica Amministrazione individua nel Funzionario responsabile della Manutenzione Programmata il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) per il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto e ne comunica il nominativo all'Impresa aggiudicataria.

2. Il D.E.C. assicura la regolare esecuzione del contratto verificando che le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali, svolgendo tutte le funzioni previste dall'art. 101 D. Lgs. 50/2016 ed ogni altra attività opportuna per l'espletamento delle mansioni previste.

3. E' facoltà del Comune effettuare controlli tramite il D.E.C. al fine di verificare la rispondenza della fornitura alle prescrizioni delle presenti Condizioni Particolari di Fornitura. Detti controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le Parti.

4. Nel caso in cui a seguito dei controlli venissero rilevate difformità, la ditta appaltatrice dovrà prontamente attivarsi per l'eliminazione delle medesime.

ART. 18 – PENALITA'

1. In caso di ritardata esecuzione della prestazione rispetto ai termini previsti dall'art. 3 delle presenti Condizioni Particolari di Fornitura, non imputabile a causa di forza maggiore, per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penalità pari all'**uno per mille** dell'importo contrattuale complessivo nel caso di ritardo nell'esecuzione superiore ad 7 gg. e fino a 30 gg naturali successivi e continui.

2. In caso di ritardo superiore a 30 gg. naturali successivi e continui il contratto sarà risolto di diritto, fatta salva e impregiudicata l'azione per il risarcimento del danno.

3. L'applicazione delle penali sarà preceduta da formale contestazione, a mezzo PEC, rispetto alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro il termine indicato nella contestazione stessa.

4. Qualora il Comune, esaminati gli scritti difensivi, ritenga comunque fondato l'accertamento delle violazioni, provvederà, previa comunicazione scritta alla Ditta, a detrarre dalla fatturazione gli importi dovuti a titolo di penale.

5. In caso di applicazione della penale è fatto salvo il diritto del Comune di Genova di richiedere alla ditta il risarcimento del danno ulteriore.

ART. 19 - PAGAMENTI

1. Ad avvenuta esecuzione e completamento della fornitura in opera dei manufatti in argomento, l'Impresa aggiudicataria potrà emettere la fattura per l'intero importo contrattuale.

2. La liquidazione della fattura è subordinata all'avvenuta firma da parte del rappresentante dell'Impresa assegnataria e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto di apposito verbale in cui verranno descritte le prestazioni effettuate.

3. La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova - Direzione Servizi Civici, Settore Cimiteri – Corso Torino 11 – cap. 16129 - Genova indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO che verrà comunicato all'atto dell'aggiudicazione. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni. La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà respinta. Nella fattura dovranno essere espressamente indicate le prestazioni a cui la stessa si riferisce.

4. Per la liquidazione della fattura si applica il meccanismo c.d. "split payment", che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'IVA esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

5. Il pagamento della fattura sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, comprese quelle di cui al D. Lgs. N. 231/2002. In considerazione degli obblighi di natura contabile che, nel caso di spese finanziate in conto capitale, prevedono la reimputazione all'esercizio finanziario in cui sorge l'obbligo di pagamento di quegli impegni di spesa assunti entro il 31 dicembre dell'anno precedente, qualora le prestazioni venissero terminate dopo il 31.12.2020 il suddetto termine di 30gg è sospeso fino all'avvenuta adozione della delibera di reimputazione.

6. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nella ricezione della fattura. La liquidazione della fattura entro il termine sopra indicato è

subordinata alla positiva verifica della regolare esecuzione delle prestazioni nonché alla positiva verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

7. L'irregolarità del D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione dell'atto di liquidazione e comporta la sospensione dei termini del pagamento fino all'avvenuta regolarizzazione.

8. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

9. L'Impresa affidataria si impegna a comunicare entro sette giorni al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

10. La Civica amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 c. 986 della Legge 205/2017, presso l'Agenzia delle Entrate. Tale operazione comporta la sospensione dei termini per il pagamento. L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di cinquemila euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato, nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Civica Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'Impresa assegnataria, qualora la stessa non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richieste nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per il Comune, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Impresa assegnataria stessa nell'esecuzione della fornitura in parola mediante subappalto non autorizzato -associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

2. Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza;
- c) qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
- d) qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- e) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto, e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- f) gravi danni prodotti ad impianti, attrezzature e beni di proprietà del Comune;
- g) gravi difformità nell'esecuzione della fornitura in relazione a quanto offerto in sede di gara;
- h) irrogazione a carico della ditta appaltatrice di oltre n. 3 penali;
- i) ritardo nel completamento della fornitura superiore a n. 30 (trenta) giorni.

3. Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, tramite lettera raccomandata o PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

4. La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Non è consentita la cessione parziale o totale del contratto.

ART. 22 – CESSIONE DEL CREDITO

1. E' consentita la cessione del credito già maturato, purché sia regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

2. Per avere effetti nei confronti del Comune di Genova è necessario che la cessione del credito avvenga attraverso atto pubblico o scrittura privata autenticata.

ART. 23 – RINVIO AD ALTRE NORME

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Condizioni particolari del servizio si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore, oltre che al Capitolato Generale degli Appalti e delle Forniture del Comune di Genova, al Regolamento sull'Attività Contrattuale e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

ART. 24 – CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

2. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

ART. 25 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

ALLEGATI:

- n. ... elaborati grafici
- Allegato A – progettazione fornitura;
- Allegato B – fac-simile dichiarazione forniture effettuate;
- DUVRI con relativi allegati